

L'intervento

Case per over 65 iniziamo da San Salvi

di **Mario Batistini**
Giancarla Casini

Come Cgil e come sindacato pensionati Cgil siamo molto interessati, e guardiamo favorevolmente gli orientamenti ed i progetti dell'amministrazione comunale di Firenze sulle nuove forme di residenza per anziani.

● a pagina 3

Abbiamo letto su *Repubblica Firenze* un dettagliato articolo sul tema delle nuove residenze per gli anziani ("Condomini con servizi e spazi comuni, il piano 'longennials' di Palazzo Vecchio", 30 novembre). Come Cgil e come sindacato pensionati Cgil siamo molto interessati, e guardiamo favorevolmente gli orientamenti ed i progetti dell'amministrazione comunale di Firenze sulle nuove forme di residenza per anziani. Risalgono al 2017 le nostre prime iniziative sul tema delle nuove forme di residenzialità per anziani e specificamente per anziani fragili, individuando le potenzialità dell'area ex caserma dei Lupi di Toscana e proseguendo con San Salvi. È un tema molto importante e non rinviabile per una città che deve ripensare se stessa come città delle relazioni, riorientando assetti urbanistici e insediamenti abitativi, verso il superamento di posizioni di rendita collegati ad un modello di fruizione turistica e di residenza in contrasto con uno sviluppo urbano sostenibile sul piano sociale ed ambientale. Nuove e pressanti esigenze si

manifestano ormai largamente nella popolazione anziana, e i rapidi mutamenti dell'assetto familiare e il progressivo allentamento delle reti parentali, amicali e di vicinato ci indicano l'urgenza di risposte nuove sul versante dell'abitare e della residenza per un crescente numero di persone anziane. Occorre quindi, di fronte a queste situazioni destinate ad aumentare significativamente nei prossimi anni, realizzare residenze in cui siano presenti e garantiti, insieme, l'indipendenza abitativa, gli spazi e le opportunità di incontro e di condivisione, servizi di sostegno all'autonomia, cura leggera e interventi socio sanitari a bassa intensità anche con il coinvolgimento e la possibile sinergia con i gestori delle Rsa presenti nel territorio, nel quadro della normativa sull'accreditamento delle strutture. Le ipotesi progettuali possono essere diverse sia sul piano dell'investimento economico, con auspicabili sinergie tra soggetti pubblici e privati, sia per quanto riguarda il modello di gestione e organizzazione: modalità di

accesso, utilizzo e partecipazione ai costi della residenza, rapporti con il territorio, affidamento dei servizi. Diversi e differenziati, in relazione ai diversi bisogni e condizioni personali dei residenti, possono essere anche i servizi accessori presenti nella residenza. In questa prospettiva, per affrontare concretamente anche il tema della compartecipazione economica degli ospiti, si pone anche la questione di portare a profitto l'eventuale abitazione di proprietà. È infatti importante individuare strumenti e modalità di un servizio pubblico finalizzato a sostenere gli anziani nella locazione della propria abitazione, fornendo garanzie nella riscossione e per eventuali danni e spese legali connesse alla locazione. Per l'area di San Salvi, di cui conosciamo le peculiarità ambientali e l'importanza per la l'intera città, esiste un'evidente vocazione all'insediamento di tali strutture abitative. *Gli autori sono rispettivamente il segretario generale Spi Cgil Firenze e la responsabile politiche sociali e abitative della Cgil Firenze*

L'intervento

Condomini per over 65 iniziamo da San Salvi

di **Mario Batistini e Giancarla Casini**

L'articolo



Su Repubblica

Il 30 novembre l'articolo in cui si parlava dell'idea del Comune per gli over 65

